


**S. A. P. NA.**

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

**CAPITOLATO
PRESTAZIONALE**

ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A
DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER
19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E EER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA
TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB DELLA CITTA'
METROPOLITANA DI NAPOLI

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>CAPITOLATO PRESTAZIONALE</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E EER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

ART. 1 – INDIVIDUAZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELLA PROCEDURA DI GARA

Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione in ambito comunitario (compreso il territorio italiano) del **servizio di recupero della frazione umida tritovagliata (FUT) – EER 19.12.12 e della frazione umida tritovagliata stabilizzata (FUTS) – EER 19.05.01** prodotta dai TMB ubicati nella Città Metropolitana di Napoli (Comuni di Caivano, Giugliano in Campania e Tufino) e **del relativo trasporto a destino presso impianti siti nel territorio nazionale e/o comunitario (trasporto su gomma, su treno, su nave o misto).**

Gli impianti di destinazione dovranno essere autorizzati ad effettuare **una o più operazioni di recupero R di cui all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. (sia per quanto riguarda gli impianti nazionali che quelli comunitari).** Inoltre, nel caso di impianti siti al di fuori del territorio nazionale, è concessa anche la possibilità che **gli impianti utilizzati siano autorizzati ad effettuare una o più operazioni di smaltimento D all'allegato B alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. (tale possibilità, quindi, resta esclusa per gli impianti nazionali).**

Si specifica che per tale appalto è ammessa l'attività di intermediazione ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera I) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Per i dettagli circa l'organizzazione del servizio si rimanda agli artt. 5 e successivi del presente capitolato.

La S.A.P.NA. "Sistema Ambiente Provincia di Napoli a socio unico S.p.A." (in seguito definita più brevemente "Committente") provvederà solo al caricamento, presso i TMB di partenza (nel caso del TMB di Caivano esso sarà effettuato da A2A Ambiente), della FUT e FUTS, consegnata in forma sfusa e caricata mediante pale meccaniche sugli automezzi messi a disposizione dall'aggiudicatario del servizio. **Sarà consentita l'eventuale pressatura e imballaggio dei rifiuti, mediante oneri e macchinari a carico dei concorrenti presso i TMB di Giugliano e Tufino.**

Nel caso di evacuazioni dallo STIR di Caivano, la S.A.P. NA. SpA fungerà da intermediario senza detenzione dei rifiuti ed a tal fine risulta iscritta alla categoria 8 classe A dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali. In tal caso dovranno pervenire settimanalmente alla S.A.P. NA. SpA copia dei FIR al fine di effettuare le registrazioni sul registro di carico e scarico.

Sarà onere della ditta aggiudicataria del servizio effettuare tutte le altre operazioni diverse dal caricamento, ossia: eventuale pressatura e imballaggio dei rifiuti, attività accessorie al caricamento presso i TMB di partenza, trasporto su gomma ovvero trasporto dal TMB al porto di imbarco o allo scalo merci ferroviario, caricamento, trasporto via mare o via treno, scaricamento, eventuale trasporto dal porto/scalo all'impianto di destinazione, operazioni di recupero del rifiuto presso l'impianto finale. Si specifica che sono ammessi anche sistemi di trasporto combinati tra mare e terra.

Si specifica che le operazioni sopra elencate sono individuate al solo scopo esemplificativo e non esaustivo. Si rappresenta che anche tutte le eventuali **attività connesse all'ottenimento della notifica per il trasferimento dei rifiuti al di fuori del territorio nazionale dovranno essere organizzate e saranno a carico dell'aggiudicatario del servizio.**

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	CAPITOLATO PRESTAZIONALE
ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E EER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	

ART. 2 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO TMB DI TUFINO

2.1 QUADRO AMMINISTRATIVO

2.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'insediamento produttivo, sito nel Comune di Tufino (NA), opera il trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani residuali dalla raccolta differenziata (R.U.R.).

L'impianto è autorizzato con A.I.A. della Regione Campania n. 248 del 08.10.2020 per le seguenti operazioni:

Tabella 1 Operazioni autorizzate

Codice IPPC	Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegato B e/o C alla parte IV del d.lgs.152/06)
5.3.b	recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno	R3, R12, R13

2.1.2 Autorizzazioni


L'impianto è autorizzato con A.I.A. della Regione Campania n. 248 del 08.10.2020 al trattamento meccanico-biologico di 495.300 ton/anno di rifiuti EER 20.03.01, oltre ad attività di compostaggio su rifiuti EER 20.01.08 e 20.02.01, nonché alla messa in riserva/trattamento di rifiuti provenienti da raccolta differenziata (EER 15.01.01-15.01.02-15.01.07-20.01.01-20.01.02-20.01.39). Con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 67 del 25/05/2022 è stata autorizzata la variante non sostanziale all'A.I.A. con la quale è stata inserita la tecnologia dei mulini ad attrito o "micronizzatori" al fine di migliorare la fase di stabilizzazione della frazione umida tritovagliata (FUT).

2.2 DESCRIZIONE IMPIANTO

La seguente sezione riporta la sintesi dell'attuale configurazione funzionale dell'impianto TMB di Tufino (NA).

L'impianto TMB di Tufino è costituito da 3 edifici coperti per la lavorazione del rifiuto indifferenziato in ingresso all'impianto: edificio tritovagliatura e selezione, edificio di stabilizzazione, edificio di raffinazione, nonché da sezioni di impianto dedicate al trattamento delle arie esauste e dei reflui. Nell'area di tritovagliatura e selezione sono presenti 3 linee di lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto, caratterizzate dalle fasi di lavorazione descritte di seguito.

Il rifiuto conferito viene scaricato nella fossa di ricezione dalla quale, tramite benna, viene inviato alle 3 linee di lavorazione. In ogni linea, il rifiuto viene preliminarmente tritato mediante coltelli al fine di lacerare

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>CAPITOLATO PRESTAZIONALE</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E EER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

i sacchi e ridurre le dimensioni dei rifiuti grossolani; a seguito della triturazione, viene sottoposto ad una vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 120 mm. L'operazione di vagliatura genera due flussi: il sopravaglio, costituito dai rifiuti aventi dimensioni superiori ai fori, ed un sottovaglio avente dimensioni inferiori ai fori. Il sopravaglio viene sottoposto ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto ad un'ulteriore vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 40 mm. Il sopravaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone dedicato al trattamento e stoccaggio della FUT.


I sopravagli delle fasi di vagliatura primaria e secondaria costituiscono il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST), mentre il rifiuto costituito dal sottovaglio delle due vagliature viene definito Frazione Umida Tritovagliata (FUT): tali denominazioni sono giustificate dal fatto che la prima tipologia di rifiuto (costituita dai materiali con pezzatura maggiore) è caratterizzato da un maggiore potere calorifico, mentre il secondo (costituito dal materiale con pezzatura inferiore a 40 mm e tipicamente più pesante) è caratterizzato da un maggiore contenuto di sostanza organica. Si evidenzia che entrambe le succitate tipologie di rifiuto sono caratterizzate dal codice EER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" in quanto provengono da un trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all'impianto.

Il processo produttivo sopra descritto genera, a seguito del trattamento dei RUR in ingresso al TMB, circa 80% di FST e circa 20% di FUT.

La FUT viene in parte trattata mediante processo a mulini attritori, in parte stoccata nel capannone area 1, mentre il capannone area 2 è stato consegnato alla Regione Campania per la realizzazione di un impianto di compostaggio. Prossimamente potrebbe essere ripristinata la stabilizzazione, con produzione di FUTS.

Le tipologie di rifiuti oggetto del presente appalto sono la FUT, per la quale sono riportate in allegato del presente capitolato le analisi chimico-fisiche (Certificato di analisi n. 23071006 del 10/07/2023 per la FUT non trattata e Certificato di analisi n. 23071007 del 10/07/2023 per quella trattata con mulini attritori) **e la FUTS** (attualmente non in produzione e di cui pertanto non si dispone di analisi chimico-fisiche recenti).

Viene di seguito riportato lo schema di funzionamento attuale del TMB.

 <p>S. A. P. N.A. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>CAPITOLATO PRESTAZIONALE</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E EER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

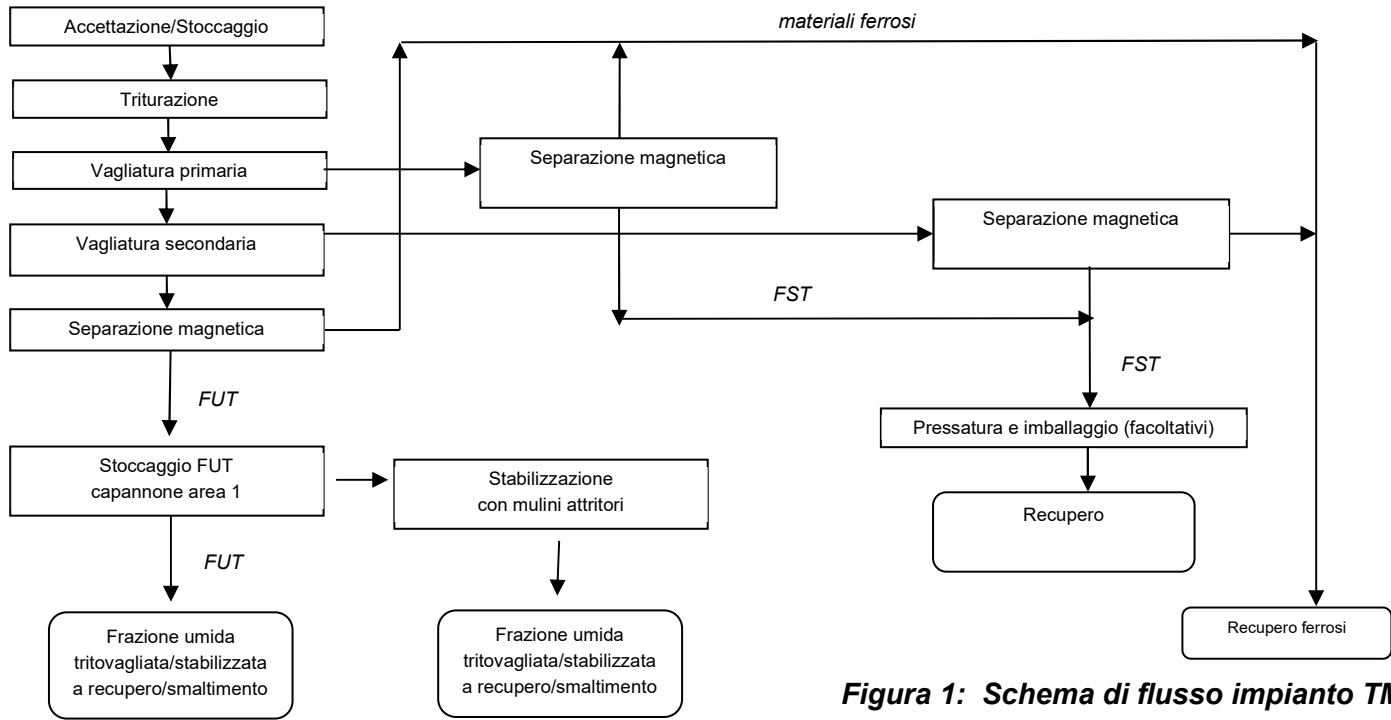



Figura 1: Schema di flusso impianto TMB Tufino

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>CAPITOLATO PRESTAZIONALE</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E EER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

ART. 3 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO TMB DI GIUGLIANO

3.1 QUADRO AMMINISTRATIVO

3.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'insediamento produttivo, sito nel Comune di Giugliano in Campania (NA), opera il trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani residuali dalla raccolta differenziata (R.U.R.).

L'impianto è autorizzato con A.I.A. della Regione Campania n. 247 del 08.10.2020 per le seguenti operazioni:

Tabella 2 Operazioni autorizzate

Codice IPPC	Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegato B e/o C alla parte IV del d.lgs.152/06)
5.3.b	recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno	R3, R12, R13

3.1.2 Autorizzazioni


L'impianto è autorizzato con A.I.A. della Regione Campania n. 247 del 08.10.2020 al trattamento meccanico-biologico di 451.500 ton/anno di rifiuti EER 20.03.01, oltre ad attività di compostaggio su rifiuti EER 20.01.08 e 20.02.01, nonché alla messa in riserva/trattamento di rifiuti provenienti da raccolta differenziata (EER 15.01.01-15.01.02-15.01.07-20.01.01-20.01.02-20.01.39). Con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 137 del 18/04/2023 è stata autorizzata la variante non sostanziale all'A.I.A. con la quale, tra l'altro, è stata inserita la tecnologia dei mulini ad attrito o "micronizzatori" al fine di migliorare la fase di stabilizzazione della frazione umida tritovagliata (FUT).

3.2 DESCRIZIONE IMPIANTO

La seguente sezione riporta la sintesi dell'attuale configurazione funzionale dell'impianto TMB di Giugliano in Campania (NA).

L'impianto TMB di Giugliano è costituito da 3 edifici coperti per la lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto: edificio tritovagliatura e selezione, edificio di stabilizzazione, edificio di raffinazione, nonché da sezioni di impianto dedicate al trattamento delle arie esauste e dei reflui. Nell'area di tritovagliatura e selezione sono presenti 3 linee di lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto caratterizzate dalle fasi di lavorazione descritte di seguito.

Il rifiuto conferito viene scaricato nella fossa di ricezione dalla quale, tramite benna, viene inviato alle 3 linee di lavorazione. In ogni linea, il rifiuto viene preliminarmente triturato mediante coltelli al fine di lacerare i sacchi e ridurre le dimensioni dei rifiuti grossolani; a seguito della triturazione, viene sottoposto ad una vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 150 mm. L'operazione di vagliatura genera due flussi: il sopravaglio, costituito dai rifiuti aventi dimensioni superiori ai fori, ed un sottovaglio avente

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>CAPITOLATO PRESTAZIONALE</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E EER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

dimensioni inferiori ai fori. Il sopravaglio viene sottoposto ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto ad un'ulteriore vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 40 mm. Il sopravaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone dedicato al trattamento e stoccaggio della FUT.


I sopravagli delle fasi di vagliatura primaria e secondaria costituiscono il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST), mentre il rifiuto costituito dal sottovaglio delle due vagliature viene definito Frazione Umida Tritovagliata (FUT): tali denominazioni sono giustificate dal fatto che la prima tipologia di rifiuto (costituita dai materiali con pezzatura maggiore) è caratterizzato da un maggiore potere calorifico, mentre il secondo (costituito dal materiale con pezzatura inferiore a 40 mm e tipicamente più pesante) è caratterizzato da un maggiore contenuto di sostanza organica. Si evidenzia che entrambe le succitate tipologie di rifiuto sono caratterizzate dal codice CER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" in quanto provengono da un trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all'impianto.

Il processo produttivo sopra descritto genera, a seguito del trattamento dei RUR in ingresso al TMB, circa 70% di FST e circa 30% di FUT.

La FUT viene in parte trattata mediante processo a mulini attritori, in parte stabilizzata aerobicamente generando la FSTS avente codice EER 19.05.01 nel capannone area 2, mentre il capannone area 1 è interessato dai lavori affidati dalla Città Metropolitana di Napoli per il ripristino del sistema di stabilizzazione.

Le tipologie di rifiuti oggetto del presente appalto sono la FUT, per la quale sono riportate in allegato del presente capitolato le analisi chimico-fisiche (Certificato di analisi n. 23082514 del 25/08/2023 per la FUT non trattata, Certificato di analisi n. 23082302 del 23/08/2023 per la FUT trattata con mulini attritori) e **la FSTS** (Certificato di analisi n. 23060901 del 09/06/2023).

Viene di seguito riportato lo schema di funzionamento attuale del TMB.

 <p>S. A. P. N.A. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>CAPITOLATO PRESTAZIONALE</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E EER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

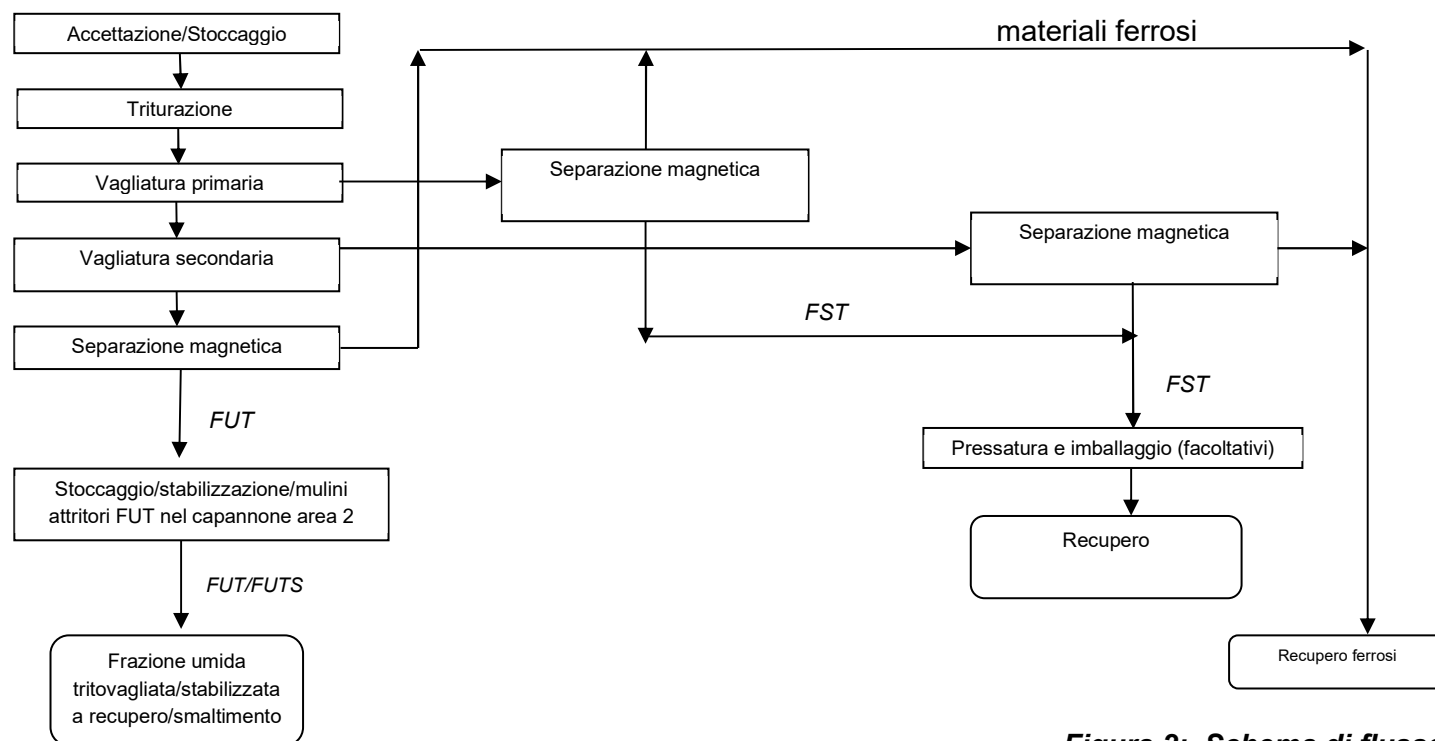


Figura 2: Schema di flusso impianto TMB Giugliano

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>CAPITOLATO PRESTAZIONALE</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E EER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

ART. 4 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO STIR DI CAIVANO

4.1 DESCRIZIONE IMPIANTO

La seguente sezione riporta la sintesi dell'attuale configurazione funzionale dell'impianto STIR di Caivano (NA) gestito dalla società A2A Ambiente SpA che risulta il produttore dei rifiuti in uscita da tale impianto.

L'impianto STIR di Caivano è costituito da 4 linee di lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto caratterizzate dalle fasi di lavorazione descritte di seguito.

Il rifiuto conferito viene scaricato nella fossa di ricezione dalla quale, tramite benna, viene inviato alle 4 linee di lavorazione. In ogni linea, il rifiuto viene preliminarmente tritato mediante coltelli al fine di lacerare i sacchi e ridurre le dimensioni dei rifiuti grossolani; a seguito della triturazione, viene sottoposto ad una vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 150 mm. L'operazione di vagliatura genera due flussi: il sopravaglio, costituito dai rifiuti aventi dimensioni superiori ai fori, ed un sottovaglio avente dimensioni inferiori ai fori. Il sopravaglio viene sottoposto ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto ad un'ulteriore vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 40 mm. Il sopravaglio di questa ulteriore vagliatura viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone ex MVS.

Si precisa che i sopravagli delle fasi di vagliatura primaria e secondaria costituiscono il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST), mentre il rifiuto costituito dal sottovaglio delle due vagliature viene definito Frazione Umida Tritovagliata (FUT): tali denominazioni sono giustificate dal fatto che la prima tipologia di rifiuto (costituita dai materiali con pezzatura maggiore) è caratterizzato da un maggiore potere calorifico, mentre il secondo (costituito dal materiale con pezzatura inferiore a 40 mm e tipicamente più pesante) è caratterizzato da un maggiore contenuto di sostanza organica. Si evidenzia che entrambe le succitate tipologie di rifiuto sono caratterizzate dal codice CER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" in quanto provengono da un trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all'impianto.

Il processo produttivo sopra descritto genera, a seguito del trattamento dei RSU in ingresso allo STIR, circa il 88% di FST e circa 12% di FUT.

Si precisa che la FST può essere prodotta in forma sfusa oppure imballata mediante pressatura e contenimento con filo di plastica e film plastico. La produzione in forma imballata ne consente lo stoccaggio sulle aree idonee ed il successivo invio presso impianti autorizzati.

Il sottovaglio secondario (<40 mm), invece, dopo essere stato sottoposto a deferrizzazione magnetica, viene inviato come frazione umida tritovagliata (indicata con l'acronimo FUT) per il successivo trattamento nella sezione MVS, utilizzata per lo stoccaggio e la riduzione dell'umidità della frazione organica (FUT) e della frazione putrescibile mediante trattamento aerobico con periodo di stazionamento di circa 10-14 giorni, dando luogo al rifiuto FUTS (frazione umida tritovagliata e stabilizzata) avente codice CER 19.05.01.

Sono riportate in allegato al presente documento le analisi chimico-fisiche dei rifiuti oggetto dell'appalto (FUT - Certificato di analisi n. 2317946.001 del 28/09/2023 e FUTS Certificato di analisi n. 2317946.002 del 09/10/2023).

Viene di seguito riportato lo schema di funzionamento attuale dello STIR.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E EER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

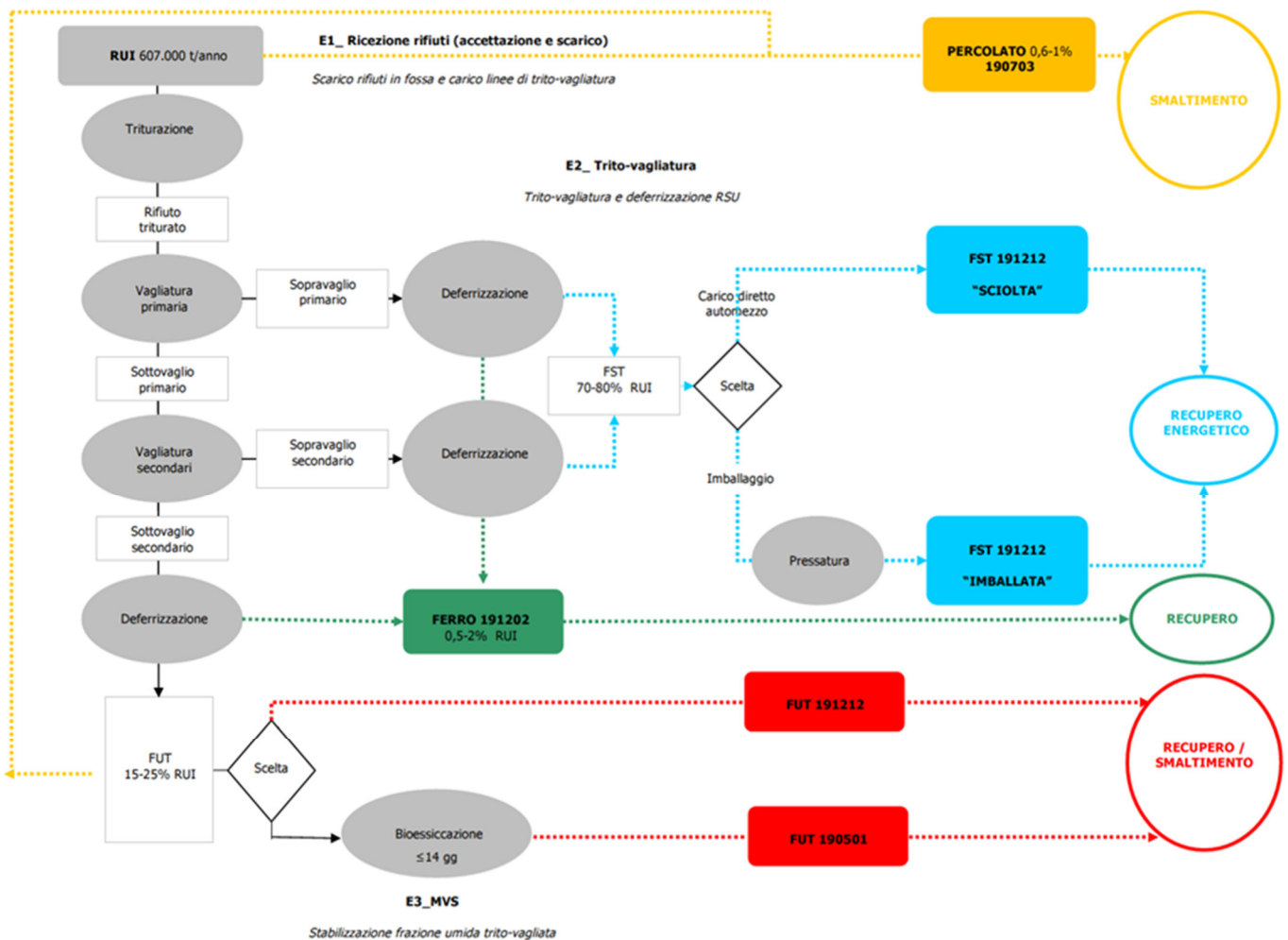


Figura 3: Schema di flusso impianto STIR Caivano

ART. 5 - OGGETTO DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di recupero e relativo trasporto a destino, su gomma, su nave o su treno (o mediante trasporto misto), dei rifiuti denominati Frazione Umida Tritovagliata (FUT) e Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata (FUTS), da eseguirsi in ambito nazionale e/o comunitario, compreso il territorio italiano, provenienti dalle lavorazioni effettuate dai TMB ubicati nei Comuni di Giugliano e Tufino (NA) ed eventualmente di Caivano, per un quantitativo **pari a 220.000 ton**. Le modalità di esecuzione del servizio saranno indicate nei paragrafi seguenti. Il servizio dovrà essere svolto secondo un cronoprogramma redatto dalla "S.A.P.N.A. Sistema Ambiente Provincia di Napoli a socio unico S.p.A." (in seguito definita più brevemente "Committente") secondo le indicazioni contenute al successivo art. 8, che provvederà ad individuare e stabilire di volta in volta le esigenze secondo appositi programmi.

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>CAPITOLATO PRESTAZIONALE</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E EER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

Come già evidenziato il servizio può essere effettuato indipendentemente mediante trasporto su gomma, su nave, su treno o mediante trasporto misto, ossia mediante combinazioni tra le diverse tipologie di trasporto possibili:

- Nel caso di **trasporto su gomma** il servizio comprende il servizio di recupero in ambito nazionale/comunitario, compreso il territorio italiano, ed il relativo trasporto su gomma.
- Nel caso di **trasporto via mare** il servizio comprende il servizio di recupero in ambito nazionale/comunitario, compreso il territorio italiano, ed il relativo trasporto su nave, incluse tutte le attività complementari, quali le attività accessorie al caricamento presso i TMB di partenza, il trasporto dal TMB al porto di imbarco, il caricamento sulla nave, lo scaricamento e l'eventuale trasporto dal porto all'impianto di destinazione.
- Nel caso di **trasporto via treno**, invece, il servizio comprende il servizio di recupero in ambito nazionale/comunitario, compreso il territorio italiano, ed il relativo trasporto via treno, incluse tutte le attività complementari, quali le attività accessorie al caricamento presso i TMB di partenza, il trasporto dal TMB allo scalo ferroviario, il caricamento sul treno, lo scaricamento e l'eventuale trasporto dallo scalo all'impianto di destinazione.

I mezzi di trasporto forniti dall'aggiudicatario dovranno essere a tenuta ed idonei al trasporto di FUT e FUTS.

Il **Committente** (o A2A Ambiente nel caso eventuale del TMB di Caivano) **provvederà solo al caricamento**, presso i TMB di partenza, **della FUT-FUTS, consegnata in forma sfusa**, sui mezzi messi a disposizione dell'aggiudicatario del servizio.

E' prevista la possibilità per gli aggiudicatari di pressare e/o imballare i rifiuti, presso i TMB di Giugliano e Tufino, per agevolare le attività di trasporto: resta inteso che in tal caso sarà a carico delle ditte l'installazione e il funzionamento della pressa/imballatrice, mentre il Committente provvederà solo alla fornitura dell'energia elettrica ed al caricamento delle balle sugli automezzi dell'aggiudicatario.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 119 c. 2 del D.Lgs. 36/2023, le attività che dovranno essere svolte esclusivamente a cura dell'aggiudicatario sono le seguenti:

- **Nel caso di conferimenti all'estero, gestione della notifica transfrontaliera con relativa qualifica di notificatore.**

Tale scelta è giustificata dalla necessità che il contraente sia responsabile direttamente delle attività di spedizione all'estero con i relativi adempimenti di carattere ambientale.

Il quantitativo complessivo oggetto dell'accordo quadro è pari a 220.000 tonnellate da trasportare e recuperare suddivise in due lotti funzionali così suddivisi:

- **LOTTO 1: 60.000 ton, esclusivamente in ambito nazionale;**
- **LOTTO 2: 160.000 ton in ambito comunitario, compreso il territorio nazionale.**

Ogni concorrente dovrà indicare in sede di offerta il quantitativo in grado di processare. Si evidenzia che il quantitativo minimo per poter partecipare ad ogni lotto è pari a:

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>CAPITOLATO PRESTAZIONALE</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E EER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

- **LOTTO 1: 15.000 ton;**
- **LOTTO 2: 30.000 ton.**

Si rappresenta che, al fine di avere la massima flessibilità nel servizio e avere una pluralità di operatori in parallelo, ogni concorrente potrà aggiudicarsi un quantitativo massimo pari a:

- **LOTTO 1: 30.000 ton;**
- **LOTTO 2: 55.000 ton.**

Si precisa che, nel caso in cui le offerte pervenute non dovessero saturare tutti i quantitativi posti a base di gara, sarà facoltà della Stazione Appaltante aggiudicare a singoli concorrenti quantitativi superiori a quelli riportati precedentemente. E' pertanto facoltà dei concorrenti indicare, in sede di offerta, un eventuale quantitativo in aggiunta al massimo sopra riportato, che potrebbe essere assegnato secondo la graduatoria di aggiudicazione.

Si evidenzia che, come previsto all'art. 3.3 del Disciplinare di gara, è facoltà della Stazione Appaltante imporre, ai sensi dell'art. 120, comma 9, del Codice all'appaltatore l'esecuzione di prestazioni in aumento o diminuzione fino alla concorrenza del quinto del valore di ciascun accordo quadro (dato dal prodotto del quantitativo assegnato per il prezzo unitario offerto) alle stesse condizioni. Alla luce di ciò il quantitativo che potrebbe essere assegnato risulta il seguente:

- **LOTTO 1: 72.000 ton (60.000 + 12.000), esclusivamente in ambito nazionale;**
- **LOTTO 2: 192.000 ton (160.000 + 32.000) in ambito comunitario, compreso il territorio nazionale.**

Il Committente potrà richiedere prestazioni inerenti contemporaneamente i rifiuti EER 19.12.12 ed EER 19.05.01, ovvero prestazioni inerenti l'uno o l'altro codice EER, senza che l'impresa aggiudicataria di ciascun appalto specifico, inerente i singoli lotti, possa eccepire alcunché al riguardo essendo le attività richieste modulate in base ad esigenze contingenti e non programmabili per tutto il periodo di vigenza contrattuale.

Si specifica che tutti i lotti potranno essere eseguiti indipendentemente mediante trasporto su gomma, via mare, via treno o trasporto misto terrestre e marittimo.

La durata complessiva dell'accordo quadro è di 24 mesi.

Così come anticipato all'art 1 del presente disciplinare, è ammessa l'attività di intermediazione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera I) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Si specifica che, come comunicato alla scrivente società dal Presidente dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali con nota Prot. n. 155/ALBO/PRES. del 03/05/2015, gli intermediari possono intermediare tutte le fasi del servizio (comprese le attività di trasporto, caricamento e scaricamento) purchè dispongano contestualmente anche il recupero dei rifiuti.

Resta inteso che le varie parti del servizio dovranno essere svolte solo da soggetti in possesso delle autorizzazioni necessarie all'espletamento delle stesse, nonché, nel caso di conferimenti all'estero, all'ottenimento della notifica per il servizio di recupero in ambito comunitario, ex Regolamento Europeo n. 1013/2006.

Si specifica che gli eventuali oneri della notifica, sia economici che amministrativi, sono a carico dell'aggiudicatario del servizio.

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>CAPITOLATO PRESTAZIONALE</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E EER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

Si rappresenta che l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali ha previsto per gli "operatori logistici presso le stazioni ferroviarie, gli interporti, gli impianti di terminalizzazione, gli scali merci e i porti ai quali, nell'ambito del trasporto intermodale, sono affidati rifiuti in attesa della presa in carico degli stessi da parte dell'impresa ferroviaria o navale o dell'impresa che effettua il successivo trasporto" l'iscrizione alla categoria 7. Tale categoria, alla data di pubblicazione della presente procedura di gara, non risulta ancora attivata. Pertanto, qualora nelle more dell'espletamento della presente procedura di gara dovesse intervenire l'attivazione della suddetta categoria, l'impresa aggiudicataria è obbligata a richiedere tempestivamente all'Albo Nazionale Gestori Ambientali l'iscrizione alla categoria 7 ed a dare comunicazione al committente dell'avvenuto avvio dell'iter amministrativo per l'ottenimento dell'iscrizione. Ad iscrizione avvenuta, l'impresa aggiudicataria dovrà produrre la relativa documentazione probante.

5.1 TIPOLOGIA DEI RIFIUTI OGGETTO DEL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO

Trattasi di rifiuti speciali non pericolosi così classificati e identificati:

Tabella 3: rifiuti oggetto del servizio

Descrizione	Elenco Europeo Rifiuti (EER)	Note
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi dalla voce 19 12 11 (<i>Frazione Umida Tritovagliata</i>)	19.12.12	Rifiuto non pericoloso
parte di rifiuti urbani e simili non compostata (<i>Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata</i>)	19.05.01	Rifiuto non pericoloso

Le analisi chimico - fisiche di tali rifiuti sono riportate in allegato al presente documento e più precisamente:

TMB di Tufino – FUT non trattata Certificato di analisi n. 23071006 del 10/07/2023; FUT trattata con mulini attritori Certificato di analisi n. 23071007 del 10/07/2023


TMB di Giugliano - FUT non trattata Certificato di analisi n. 23082514 del 25/08/2023; FUT trattata con mulini attritori Certificato di analisi n. 23082302 del 23/08/2023; FUTS Certificato di analisi n. 23060901 del 09/06/2023

STIR di Caivano – FUT - Certificato di analisi n. 2317946.001 del 28/09/2023 e FUTS Certificato di analisi n. 2317946.002 del 09/10/2023.

Si precisa che per propria natura i rifiuti in ingresso (EER 20.03.01 Rifiuti Urbani Residuali della raccolta differenziata - RUR) possono variare e conseguentemente varieranno anche le caratteristiche dei rifiuti prodotti dal trattamento, pertanto le analisi chimico-fisiche sono da considerarsi indicative e non vincolanti per le caratteristiche dei rifiuti oggetto dell'appalto.

5.2 TIPOLOGIA DI IMPIANTI DI DESTINO

Gli impianti di destinazione dovranno essere autorizzati ad effettuare **una o più operazioni di recupero R di cui all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. ovvero delle direttive e**

 <p>S. A. P. N.A. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>CAPITOLATO PRESTAZIONALE</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E EER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

regolamenti comunitari ad esso equivalenti, e dovranno essere autorizzati a ricevere i codici EER 19.12.12 e 19.05.01. Nel caso di paesi in cui i codici autorizzati siano differenti da quelli dell'EER, dovrà essere prodotta apposita documentazione che certifichi la corrispondenza degli stessi con il 19.12.12 e/o 19.05.01.

Inoltre, nel caso di impianti siti al di fuori del territorio nazionale, è concessa, in aggiunta a quanto previsto dal precedente paragrafo, la possibilità che gli impianti utilizzati siano autorizzati ad effettuare una o più operazioni di smaltimento D all'allegato B alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. (tale possibilità, quindi, resta esclusa per gli impianti nazionali)

ART. 6 – QUANTITATIVI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

6.1 Generalità sull'esecuzione del servizio

Come riportato precedentemente, i quantitativi oggetto del presente appalto sono pari a **220.000 ton di FUT-FUTS.**

Al fine di garantire la continuità dei conferimenti, si è diviso l'appalto in 2 lotti, che possono essere eseguiti indipendentemente su gomma, su nave o su treno, o mediante trasporto misto, come di seguito riportato:

- LOTTO 1 – 60.000 ton, esclusivamente in ambito nazionale, oltre eventuali ulteriori 12.000 ton;
- LOTTO 2 – 160.000 ton in ambito comunitario, compreso il territorio nazionale, oltre eventuali ulteriori 32.000 ton.

I quantitativi settimanali da garantire, salvo diverse indicazioni in fase di programmazione, dovranno essere almeno pari a:

- LOTTO 1 – 150 ton/settimana
- LOTTO 2 – 600 ton/settimana

In casi di trasporto transfrontaliero, previa autorizzazione del Committente, potranno essere effettuati:

- LOTTO 2 – 1.200 ton/14gg.

Per il lotto 1 resta inteso che per quantitativi offerti superiori al valore di 15.000 ton, il quantitativo settimanale minimo da garantire sarà determinato dal rapporto tra il quantitativo offerto e le 104 settimane che costituiscono i 24 mesi di durata dell'appalto.

Le quantità minime settimanali e complessive non sono vincolanti per il Committente. Durante la fase operativa i quantitativi previsti potranno subire variazioni, anche a seguito di eventuali sopraggiunti interventi normativi, amministrativi e tecnici. Per tali eventualità le ditte affidatarie, in riferimento ad eventuali servizi non svolti a causa di diminuzione delle quantità, settimanali o complessive, e/o sospensione, non avranno nulla a pretendere in ordine alla mancata esecuzione del servizio e il Committente riconoscerà solo le quantità effettivamente recuperate/smaltite.

La ditta aggiudicataria del servizio dovrà, quindi, garantire la massima flessibilità al Committente.

Si precisa, infine, che i tempi di attivazione dei conferimenti in ambito comunitario al di fuori dell'Italia, comprensivi di quelli necessari per gli atti autorizzativi necessari per i conferimenti transfrontalieri (es: documenti di notifica) e tutto quanto prescritto dalla normativa vigente, non dovranno superare 90 giorni dalla data di affidamento del servizio (coincidente con la data di

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>CAPITOLATO PRESTAZIONALE</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E EER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

aggiudicazione definitiva della gara), mentre dovranno essere immediati nel caso di notifiche già attive per la tipologia di rifiuto oggetto del presente appalto. Si specifica che, qualora necessario, potrà essere disposta l'esecuzione anticipata del servizio ai sensi dell'art. 17, comma 8, del D.lgs. 36/2023. Per quanto riguarda i conferimenti sul territorio italiano, essi dovranno essere immediati una volta effettuato il verbale di inizio attività.

Tutte le operazioni di recupero, trasporto e carico/scarico dovranno essere eseguite in conformità alle procedure previste dalle normative vigenti nel luogo ove queste vengono eseguite.

Si precisa che in sede di offerta dovrà essere indicata in maniera chiara ed univoca la modalità di espletamento del servizio: si evidenzia che ogni azienda che svolgerà le singole operazioni dovrà essere munita delle relative autorizzazioni e iscrizioni agli eventuali albi.

6.2 Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è stimata in 24 mesi dall'avvio del servizio.

Si rappresenta che l'art. 14, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2016 n. 6, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 5 aprile 2016, ha stabilito che "in fase transitoria di riordino del ciclo dei rifiuti, in attesa degli affidamenti che saranno disposti dagli Enti di Governo negli ambiti ottimali, proseguono le attività attribuite alle società provinciali ai sensi delle norme vigenti". Pertanto, il Committente continuerà a svolgere la propria attività istituzionale, sulla base del disposto normativo, fino all'eventuale individuazione di un nuovo gestore del servizio.

Ciò premesso, si rappresenta che **la presente procedura di gara è subordinata alle disposizioni di cui all'art. 40 della L. R. n. 26 maggio 2016, n. 14**, pubblicata nel B.U.R.C. n. 33 del 26 Maggio 2016, pertanto, l'individuazione, da parte dell'Ente di Ambito, del nuovo gestore del servizio integrato determina la cessazione espressa ed automatica dell'affidamento.

Il nuovo gestore del servizio avrà la facoltà di proseguire o di non proseguire nelle attività inerenti l'appalto.

ART. 7 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Si riportano di seguito i principali oneri a carico dell'appaltatore. Tali oneri sono relativi a tutti i lotti:

- I rifiuti dovranno essere caricati e scaricati mediante tutti gli accorgimenti atti a garantire la tutela delle matrici ambientali e dovranno soddisfare tutte le eventuali prescrizioni che dovessero essere indicate dagli organi di controllo (ARPAC, ASL ecc.);
- L'appaltatore dovrà munirsi dei permessi di circolazione durante i giorni sottoposti al blocco della circolazione dei mezzi pesanti al fine di garantire il servizio di trasporto 365 giorni all'anno: le spese per l'ottenimento dei permessi sono a carico dell'appaltatore;
- Per il Lotto 2, in caso di conferimenti all'estero, l'appaltatore fungerà da notificatore e dovrà presentare tutta la documentazione agli enti competenti per l'ottenimento della notifica transfrontaliera;
- L'appaltatore, nel caso in cui intenda procedere alla pressatura e/o imballaggio dei rifiuti, dovrà provvedere ad installare ed a far funzionare le pressa/imballatrice, rispettando tutte le procedure di sicurezza presso i TMB di Giugliano e Tufino.
- Gli aggiudicatari dovranno inviare mensilmente una dichiarazione di avvenuto recupero presso gli impianti di destino finali.

 <p>S. A. P. N.A. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>CAPITOLATO PRESTAZIONALE</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E EER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

ART. 8 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La ditta affidataria dovrà comunicare il nominativo di un proprio Responsabile (con l'indicazione dei turni di reperibilità) che dovrà coordinarsi con il referente del Committente per tutti i rapporti relativi all'esecuzione del contratto ed alla sua efficace applicazione per la migliore resa del servizio inclusi quelli inerenti eventuali contestazioni circa il corretto svolgimento del servizio, per tutta la durata prevista dal contratto.

Il predetto Responsabile dovrà garantire la sua reperibilità in qualsiasi ora sia di giorno che di notte, ivi inclusi i giorni festivi e prefestivi, al recapito ed al numero telefonico resi disponibili preventivamente al Committente dalla ditta affidataria, affinché queste ultime possano disporre con tempestività ed urgenza quanto disposto dallo stesso Committente. Pertanto il responsabile della ditta affidataria dovrà fornire a tal fine l'indirizzo telefonico, sia relativo alla linea fissa che radiomobile (cellulare), nonché dell'indirizzo di posta elettronica e-mail. I recapiti dovranno essere attivi 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana compresi i festivi, il recapito telefonico di rete fissa dovrà essere attivo durante i normali orari di ufficio e il recapito telefonico cellulare dovrà essere attivo sia di giorno che di notte. Le comunicazioni nei confronti della ditta affidataria effettuate per il tramite della figura del Responsabile da questa nominato si riterranno formalmente operate a tutti gli effetti di legge mediante l'invio di comunicazione a mezzo e-mail.

La ditta affidataria è tenuta a dare preventiva comunicazione con pec al Committente di ogni variazione del nominativo, recapito o numero telefonico del suddetto Responsabile.

Copia delle autorizzazioni, iscrizioni agli Albi di riferimento, etc., dovranno essere consegnate al Committente insieme all'offerta e comunque prima dell'inizio del servizio.

Per il trasporto dei rifiuti è previsto l'uso di automezzi dotati di tutti gli accorgimenti tecnici e di sicurezza atti ad impedire la dispersione, il gocciolamento dei rifiuti, la fuoriuscita di esalazioni moleste nonché a garantire la protezione dei rifiuti da agenti atmosferici. **Inoltre, tutti i veicoli utilizzati per il trasporto su gomma devono essere di categoria non inferiore ad Euro 6, per concorrere al raggiungimento degli obiettivi della Direttiva 2019/1161/UE "veicoli puliti" anche per il presente appalto.**

La ditta affidataria dovrà uniformarsi agli ordini scritti ed alle istruzioni che saranno impartite dal Committente in funzione delle esigenze gestionali di quest'ultima.

La richiesta dei servizi di recupero e trasporto a destino da effettuare sarà trasmessa dal Committente con cadenza settimanale, e dovrà essere confermata dalla ditta aggiudicataria entro e non oltre le ore 12:00 del venerdì. Tale programmazione dei servizi potrà essere modificata anche con preavviso di 24 ore dal Committente, in base a sopraggiunte proprie necessità senza che la ditta affidataria abbia nulla da richiedere alla Società. Il Committente potrà richiedere una programmazione a medio termine al fine di poter organizzare la funzionalità dei TMB e tale richiesta dovrà essere soddisfatta da parte delle ditte affidatarie.

Le varie prestazioni, e/o le loro modifiche definite, potranno essere richieste anche telefonicamente dal personale autorizzato dal Committente e successivamente perfezionate con ordini scritti.

La ditta affidataria dovrà attenersi esclusivamente alle direttive impartite da incaricati del Committente, e ad essa fare riferimento sia in caso di richieste di prestazioni d'opera non contemplate dal servizio da parte del personale della committenza del Committente, sia per qualsiasi necessità e/o chiarimento che dovesse essere necessario durante l'esecuzione dei servizi ordinati.

La ditta affidataria dovrà comunicare con un preavviso di almeno 72 ore eventuali casi di impossibilità giornaliera a prelevare i rifiuti, dandone dettagliata motivazione, che devono comunque avere carattere straordinario, salvo applicazioni delle penali previste da contratto in caso non possano essere recuperate presso gli impianti di destino.

Si precisa che eventuali fermi manutentivi degli impianti di destino non potranno compromettere il rispetto dei quantitativi minimi indicati nel presente Capitolato, pertanto

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>CAPITOLATO PRESTAZIONALE</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E EER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

l'aggiudicatario dovrà organizzarsi con un numero di impianti tale da compensare gli eventuali fermi manutentivi degli stessi.

La ditta affidataria sarà sempre responsabile di tutte le singole fasi connesse all'esecuzione del servizio. Essa si impegna ad assicurare l'esecuzione del servizio, con la diligenza del buon padre di famiglia ed in ottemperanza delle vigenti norme nazionali.

Il personale della ditta affidataria dovrà essere munito di tutti i Dispositivi di Protezione Individuali necessari allo svolgimento del servizio.

Tutti gli automezzi dovranno essere sottoposti a bonifiche e pulizia esterna-interna da effettuarsi tutte le volte in cui sia reso necessario, presso siti idonei da reperire a cura e spese dell'Appaltatore e comunque non all'interno delle aree degli impianti TMB. Sarà facoltà del Committente, comunque, richiedere interventi di pulizia e bonifica aggiuntivi, ogni qualvolta se ne riscontri la necessità per il cattivo stato di mantenimento, senza oneri aggiuntivi per il Committente.

Ogni automezzo che l'appaltatore utilizzi nello svolgimento del servizio non potrà trasportare una quantità di rifiuti superiori al peso utile ammesso, come risultante dai documenti di circolazione del mezzo. L'appaltatore dovrà provvedere, con personale e mezzi idonei propri, all'eventuale vuotatura parziale dei mezzi caricati erroneamente rispetto alla loro portata.

ART. 9 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Nell'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto, la ditta affidataria dovrà rispettare le seguenti modalità tecniche ed operative.

▪ **Servizio di trasporto a cura della ditta affidataria**

Le operazioni di trasporto, ed eventuale caricamento/scaricamento da navi/treni, dovranno avvenire nel pieno rispetto delle normative nazionali, con particolare riferimento al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, vigenti sul territorio ove vengono eseguite le prestazioni. In particolare dovranno rispettare i seguenti principi generali:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico - sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori.

▪ **Condotta del Servizio**

La ditta affidataria non potrà rifiutarsi di dare immediata esecuzione alle disposizioni e agli ordini del Committente.

La ditta affidataria dovrà adoperarsi ed eseguire il servizio nella massima efficienza possibile.

Il servizio richiesto dovrà essere condotto con cautela e mediante l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici atti a garantire la continuità delle prestazioni, l'incolumità del personale impiegato nelle varie operazioni, la stabilità e l'integrità delle opere ed il rispetto delle norme di carattere igienico-sanitario ed ambientale.

ART. 10 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'appaltatore si impegna a rispettare tutti gli obblighi di legge per la tutela della salute dei propri dipendenti e di tutte le altre persone presenti sui luoghi delle attività commissionate. In particolare si impegna ad osservare tutte le procedure e norme di prevenzione indicate nel D.Lgs. 81/08 in materia di affidamento di servizi in appalto.

Prima della stipula del contratto l'appaltatore ha l'obbligo di predisporre e trasmettere il piano delle misure per la salute e la sicurezza dei lavoratori ed, eventualmente, integrare il Documento Unico Valutazione Rischi di Interferenze (DUVRI) predisposto dal Committente.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>CAPITOLATO PRESTAZIONALE</p>
<p>ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E EER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

L'appaltatore, con la sola partecipazione alla gara d'appalto, dichiara di essere a conoscenza delle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro che rigorosamente applica in tutte le fasi di espletamento delle attività oggetto dell'appalto.